

Celebrazione del Sacramento del Perdono

mercoledì 27 marzo 2013

Canto: Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta del tuo cuore, siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti dell'amore un ristoro da te.

**Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più.
Così la gente quando è stanca vuole Te
e Tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più.**

Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada del tuo amore, siamo noi.
Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora del perdono ritornare da Te.

RITI INIZIALI

Saluto

P. La bontà di Dio, l'amore di Gesù per tutti gli uomini, lo Spirito Santo, nostro rigeneratore, sia con tutti voi. .

A. **E con il tuo Spirito.**

Introduzione

P. Fratelli e sorelle ci ritroviamo stasera qui come comunità per incontrare Dio che perdona e lasciarci riconciliare da Lui, e diventare persone riconciliate con se stesse e con gli altri.

San Paolo ci dice: «Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove». Il cammino della Quaresima ci ha aiutato a comprendere che Dio gratuitamente dà a ciascuno la possibilità in Gesù di rinnovarsi. L'ascolto della Parola disponga i nostri cuori a rinnovare il nostro "Sì" a Dio che ci ama e ci cerca sempre nonostante il nostro peccato. Ci apra alla fiducia in lui e al desiderio di una vita più onesta, più sincera, più giusta, più fraterna, più fedele al Vangelo.

Prepariamoci anche in questo modo, purificati dai peccati e rinnovati nello spirito, a celebrare la festa della santa Pasqua ormi vicina.

Preghiamo

P. Dio nostro Padre siamo qui riuniti nel nome del tuo Figlio per accogliere la parola della riconciliazione. Disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola perché essa possa ricomporre ciò che in noi è diviso, è sofferente, è pesante, è motivo di morte. Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio e tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**

Spiegazione dello svolgimento della celebrazione (don Giancarlo)

Anche questa sera vivremo il Rito della Riconciliazione o del Perdono in tre momenti.

Il primo momento è la confessione di lode. Al centro della confessione non sono i nostri peccati ma l'amore di Dio, che si manifesta in tanti doni che abbiamo e per i quali lo vogliamo ringraziare.

Il secondo momento è la confessione di vita. Si tratta di riconoscere le nostre fragilità, i nostri sbagli, il nostro peccato per sentirci bisognosi del perdono di Dio.

Il terzo momento è la confessione di fede. Esprimeremo la nostra fiducia nella misericordia di Dio che ci perdona e ci purifica per il ministero della Chiesa.

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Primo momento: la confessione di lode

Introduzione alla lettura

Isaia rievoca, con immagini poetiche, la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto e profetizza il ritorno dall'esilio babilonese. L'attenzione sull'azione vittoriosa di Dio ha lo scopo di rendere consapevole Israele che Dio non si dimentica mai dell'uomo e manifesta sempre il suo amore. Il perdono di Dio renda i nostri occhi capaci di meravigliarsi per quanto di bello e giusto opera nella nostra vita e nel mondo e le nostre labbra gioiose nel proclamare la sua gloria.

Dal Libro del profeta Isaia (Is 43,16-21)

Così dice il Signore che offrì una strada nel mare
e un sentiero in mezzo ad acque possenti
che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi insieme;
essi giacciono morti: mai più si rialzeranno;
si spensero come un lucignolo, sono estinti.
Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?
Aprirò anche nel deserto una strada,
immetterò fiumi nella steppa.
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,
sciacalli e struzzi,
perché avrò fornito acqua al deserto,
fiumi alla steppa,
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.
Il popolo che io ho plasmato per me
celebrerà le mie lodi.

Momento di riflessione personale guidato (con sottofondo musicale)

Chiediamoci:

- *Di che cosa devo ringraziare il Signore? Di che cosa posso essergli riconoscente?*
- *Che cosa trovo di buono nella mia vita, compiuto in me da Dio?*
- *Quali sono le esperienze in cui ho sentito in modo particolare la presenza di Dio-Amore?*

Salmo 125 (lo recitiamo tutti insieme)

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.
Allora si diceva tra i popoli:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.
Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.
Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

Secondo momento: la confessione di vita

Introduzione alla lettura

Chiamando Levi ad essere suo discepolo, Gesù rivela il volto di un Dio che non vuole l'emarginazione di nessuno. I farisei osservanti della Legge erano considerati da tutti puri, giusti e santi e al loro confronto gli altri erano tutti peccatori. Gesù distingue i peccatori, ma sa pure che ogni uomo, anche un esattore imbrogliatore come Levi, può cambiare se guardato con amore. Per questo la risposta di Levi è pronta: Gesù ha riconosciuto in lui il bene che altri non sanno vedere. Il perdono di Dio ci dia occhi per riconoscere il bene in ogni uomo e per realizzare la comunità fraterna e solidale.

Dal Vangelo di Marco (Mc 2,3-14)

Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Egli, alzatosi, lo seguì.

Momento di riflessione personale guidato (con sottofondo musicale)

Chiediamoci:

- *Pensando alla mia vita, che cosa trovo in me che non è degno di Dio?*
- *Quali sono le mancanze, gli sbagli, gli atteggiamenti che turbano la mia vita, che oscurano il mio rapporto con Dio e il mio rapporto con gli altri?*
- *Che impegno concreto di conversione, di cambiamento, voglio prendere stasera?*

Preghiera litanica

Ripetiamo insieme: **Apri il nostro cuore al tuo perdono**

Tu, o Signore, ci hai rivelato che l'amore del Padre è riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo. Il tuo perdono ci renda capaci di perdonare dando a tutti possibilità di nuova vita. Preghiamo.

Tu, o Signore, hai rivelato il tuo immenso amore per noi proprio quando eravamo ancora peccatori. Il tuo perdono ci renda capaci di accogliere sempre i nostri fratelli in qualsiasi situazione essi si rivolgano a noi. Preghiamo

Tu, o Signore, ci vieni sempre a cercare e una volta trovati ti siedi a tavola con noi. Il tuo perdono ci liberi dalla incapacità di tendere la mano ai nostri fratelli che sono in necessità. Preghiamo.

Tu, o Signore, hai chiamato Levi a seguirti per rivelare agli uomini che Dio ama tutti. Il tuo perdono ci aiuti a riconoscerci fratelli e a impegnarci per costruire una comunità umana senza più barriere, capace di accogliere nella propria diversità ogni uomo. Preghiamo.

Tu, o Signore, hai comunicato alla donna peccatrice il perdono di Dio per la sua grande fede. Il tuo perdono ci trasformi e ci porti la gioia di sentirci amati da Dio, anche se abbiamo commesso degli sbagli nella vita. Preghiamo.

P. O Signore, questa sera siamo qui convocati dalla tua parola perdonante. Essa illumina e rende consapevoli della necessità di lasciarci riconciliare da te Padre fonte della vita. La consapevolezza delle nostre fragilità, paure, debolezze, chiusure ci spinge verso di te per accogliere questo dono d'amore. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

Terzo momento: la confessione di fede

Introduzione alla lettura

Gesù ha accettato l'invito a cena di Simone perché la sua missione è guarire i farisei dalla presunzione che l'osservanza scrupolosa della legge renda perfetti. Ma a compiere i gesti della cortesia non è l'ospite, ma una prostituta consapevole del proprio peccato. Gesù ne riconosce la fede, ossia la capacità di aprirsi e cercare Dio, e quindi le comunica il perdono di Dio. Il perdono di Dio ci aiuti a riconoscerci bisognosi dell'amore di Dio che dona pienezza di vita.

Dal Vangelo di Luca (Lc 7,37-39.44-47.50)

Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice. E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Momento di riflessione personale guidato (con sottofondo musicale)

Chiediamoci:

- *In grazia del Battesimo che ho ricevuto, trovo la forza di buttare alle spalle il mio passato e di guardare in avanti?*
- *Sento che la misericordia di Dio, che mi accoglie come sono anche questa sera, mi aiuta a non rimanere nella tristezza o nei sensi di colpa, ma mi ridona pace e serenità?*
- *Sono convinto che il perdono di Dio mi offre la possibilità di una vita nuova?*

Canto: Symbolum 77

Tu sei la mia vita altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella Tua parola io camminerò

finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai,
non avrò paura sai se Tu sei con me,
io Ti prego resta con me.

Tu sei la mia forza altro io non ho,
Tu sei la mia pace la mia libertà,
niente nella vita ci separerà,
so che la Tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male Tu mi libererai,
e nel Tuo perdono io vivrò.

Omelia breve

Prima parte dell'assoluzione individuale

Presbiteri: Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e resurrezione del suo Figlio, ed ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

A. Amen.

Riconciliazione e assoluzione individuale *(spiegazione don Giancarlo)*

*Ciascuno ora è invitato ad uscire dal banco e, formando due file nel corridoio centrale, presentarsi al sacerdote, davanti al quale reciterà una delle formule del penitente che sente più appropriata. Il sacerdote, tenendo stesa la mano destra sul capo del penitente, lo assolverà con queste parole: **“Dio ti perdona; va’ in pace e vivi secondo il Vangelo”**.*

Prima di tornare al proprio posto, ciascuno passa davanti al braciere e bruciando un po' di incenso, raccolto con un cucchiaino messo a disposizione, pensa all'impegno concreto di conversione che ha deciso di prendere. Come l'incenso sale verso l'alto, così anche noi offriamo a Dio il nostro impegno per camminare nella vita nuova, che profuma di amore.

Formula del penitente

- *Gesù, Figlio di Dio, abbi misericordia di me*
- *Gesù, Salvatore, donami un cuore nuovo*
- *Perdonami, Signore, del male che ho fatto e del bene che non ho voluto fare*
- *Rivolgi a me, Signore, il tuo volto e donami la pace*
- *Donami la gioia della tua salvezza; sostienimi con uno spirito generoso*

RITI FINALI

P. E ora ci rivolgiamo al Padre con le parole che rivelano la nostra identità cristiana di fronte al mondo (**canto del Padre nostro**)

Padre nostro tu che stai,
in chi ama verità,
ed il regno che Lui ci lasciò
venga presto nel nostro cuor
e l'amore, che tuo figlio, ci donò,
o Signor, rimanga sempre, in noi.

E nel pan dell'unità,
dacci la fraternità,
e dimentica il nostro mal.

Che anche noi sappiamo perdonar.
Non permettere che cadiamo in tentazion,
o Signor, abbi pietà, del mondo.

Benedizione

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

A. **Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

A. **Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

A. **Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. **Amen.**

P. Glorifichiamo il Signore con la nostra vita, andiamo in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

Accompagnamento musicale (durante l'uscita)